

DIREZIONE DIDATTICA



via Santa Maria Mazzarello, s.n. - 93017 **SAN CATALDO** (CL) www.circolo2sancataldo.edu.it

E-mail clee02500p@istruzione.it - E-mail clee02500p@pec.istruzione.it

tel. 0934/571394 - Fax 0934/571563

C.F. 80005420858 - Cod. Mecc. CLEE02500P-Codice Univoco Fatturazione Elettronica **UFR42M**

PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA FORMATIVA

TERZA REVISIONE

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

2018 - 2019



INDICE

Premessa	Pag. 3
Identità della scuola	Pag.4
RAV: priorità, traguardi ed obiettivi	Pag. 7
Scelte della scuola	Pag. 9
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	Pag.10
Piano di Miglioramento	Pag.12
Finalità dell'istituto	Pag.25
Progettualità della scuola: Curricolo e attività	Pag.27
Scelte di gestione e di organizzazione	Pag.34
- Orario annuale	Pag.35
Organico, incarichi e fabbisogno infrastrutture e attrezzature tecnologiche.	Pag.38
Valutazione e Valorizzazione del merito	Pag.46
Piano Scuola Digitale	Pag.52
Piano della Formazione	Pag.53
Elenco allegati	Pag.55

PREMESSA

La nostra istituzione scolastica ha elaborato, ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015 n. 107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, il seguente

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

Il PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale della nostra scuola ed esplicita la progettazione curricolare, extra curricolare, educativa ed organizzativa adottata nell’ambito dell’autonomia. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, valorizza le corrispondenti professionalità ed individua:

- a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia;
- b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- c) il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- d) il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali;

e) il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

Il PTOF è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con il proprio **Atto d’indirizzo prot. N°4664/A22 del 28/09/2015 e successiva integrazione presentata al collegio docenti del 04/09/2017** .

La seconda revisione di questo documento è stata approvata dal Collegio dei docenti in data 30/11/2017 (Verbale n. 378) e approvata dal Consiglio di Circolo nella seduta del /12/2017.

Dopo l’approvazione da parte del Collegio la terza revisione sarà pubblicata, nel corrente anno scolastico, sul sito della scuola.

IDENTITA' DELLA SCUOLA

Il 2° Circolo di San Cataldo serve un'utenza che risiede prevalentemente nei quartieri del centro storico della città. Il contesto socio-economico risulta molto differenziato. Esso raccoglie alunni appartenenti ad un ceto economico e culturale medio (impiegati, professionisti, operai specializzati), dove le aspettative nei confronti della scuola e gli stimoli culturali sono adeguati e le famiglie sono partecipi alla vita della scuola e alla gestione dei suoi problemi. La scuola accoglie anche alunni appartenenti ad una delle realtà più svantaggiate della città, non solo per la mancanza di spazi, strutture e infrastrutture, ma soprattutto perché costituita da famiglie dalla situazione socio-economica alquanto precaria (disoccupati, occupati saltuariamente, famiglie numerose, scarso livello di alfabetizzazione strumentale). Nella scuola sono presenti una piccola percentuale di bambini extracomunitari, si tratta, comunque, di presenze poco costanti e numericamente variabili. Esiste una percentuale, anche se bassa, di alunni con background familiare molto basso, caratterizzato da disoccupazione di entrambi i genitori. Essa si attesta attorno allo 1,1% ed è, comunque, superiore alla media regionale e nazionale. Una considerevole percentuale di alunni proviene da famiglie disgregate: genitori separati, carcerati, emigrati per lavoro. Sono presenti anche diversi alunni istituzionalizzati.

Del contesto territoriale fanno parte, la Casa famiglia "Nuova Civiltà" che accoglie bambini anche extracomunitari, la "Comunità Germoglio" per ragazze madri e la casa di accoglienza per bambini sottratti alla potestà genitoriale "Orsetto Azzurro". Gli alunni ospiti delle case famiglia presentano problematiche comportamentali che richiedono attenzioni particolari da parte dell'Istituzione scolastica. Il contributo economico dell'Ente locale (Comune) è minimo per cui la scuola ricorre al sostegno delle famiglie, accetta donazioni di privati e sponsorizzazione di Enti quali le banche.

Offrono, inoltre, iniziative rivolte a soggetti a rischio con particolari problematiche, l'Oratorio Salesiano "San Luigi", l'Associazione "Progetto di Vita" che si occupa di riabilitazione e supporto alla disabilità, l'associazione Casa Rosetta, nonché associazioni di professionisti (psicologi, pedagogisti, educatori) beneficiari di finanziamenti regionali.

Il Circolo comprende 3 plessi, vicini tra loro, facilmente raggiungibili, ma tutti dislocati nell'estremo lembo sud-occidentale del paese, pertanto distanti dalla zona di sviluppo urbanistico.

Il plesso **“San Giuseppe”** ospita le classi di scuola primaria, una palestra, un' aula per l'assistenza igienico sanitaria, una biblioteca magistrale e per alunni, una aula docenti, una sala teatro, una sala mensa, tre magazzini per sussidi didattici, due laboratori linguistici, un laboratorio scientifico, un laboratorio creativo - musicale, un' aula per le terapie riabilitative, uffici di Direzione e Segreteria, due cortili esterni (uno attualmente interdetto per motivi di sicurezza).

Il Plesso **San Filippo Neri** ospita l'interclasse terza di scuola primaria, n.3 sez. di scuola dell'infanzia ed è dotata di 1 palestra, 1 aula per assistenza igienico-sanitaria, 1 aula multimediale, 1 aula servizio biblioteca, 1 laboratorio scientifico, 1 cortile interno.

Il Plesso **Paolo Balsamo** ospita 9 sezioni di scuola dell'infanzia, 1 aula per il sostegno, 1 palestra, 2 sale gioco e un cortile esterno in comune con la Scuola Secondaria di 1^a grado.

COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO

La nostra Scuola da sempre si è caratterizzata come luogo di *Cittadinanza attiva* favorendo al suo interno la realizzazione di attività extrascolastiche condotte da associazioni sportive, culturali, per il recupero, compagnie teatrali, cori, organizzazioni no profit con azioni di sostegno alle necessità del territorio. Le richieste, se conformi ai principi della nostra scuola e compatibili con gli orari di apertura degli edifici vengono accolte e passate al vaglio dal Consiglio di Circolo.

Il Collegio dei docenti in data 28/09/2015 ha approvato la costituzione del **Centro sportivo scolastico “San Giuseppe”**.

La finalità principale del C.S.S. è quella di offrire agli alunni di scuola primaria e dell'infanzia la possibilità di partecipare ad attività sportive organizzate diventando la scuola, al contempo, un punto di riferimento primario per l'approfondimento ed il consolidamento di una cultura dello sport che abbia al centro valori etico-sociali la cui acquisizione

da parte dei giovani è un fattore fondamentale per la loro crescita e per la loro formazione.

Il Dirigente Scolastico è il Presidente del C.S.S. che, nell'esercizio delle proprie prerogative, ogni anno scolastico nomina il docente Responsabile del C.S.S. e Coordinatore delle attività. Il DSGA, nell'esercizio delle sue funzioni, gestisce gli aspetti amministrativi delle attività del C.S.S. I docenti di Educazione Fisica e tre docenti di scuola dell'Infanzia (uno per ogni fascia d'età) sono membri del Consiglio Direttivo tecnico-organizzativo e vengono coordinati dal docente Responsabile nominato dal Dirigente Scolastico. Il Consiglio di Circolo nomina un proprio rappresentante come membro del C.S.S. Possono collaborare con il C.S.S. le Associazioni Sportive che ne facciano richiesta, a titolo meramente gratuito, le quali, sottoscrivendone lo Statuto diventano membri effettivi esterni. L'istituzione Scolastica stipulerà con l'Associazione Sportiva una Convenzione/Protocollo d'intesa che disciplini la natura della collaborazione. Le associazioni che attualmente collaborano con il C.S.S. sono:

- A.D. NEW PLANET DANCE - "Danzando";
- A.P.D. JUNIOR SAN CATALDO VOLLEY – "Crescere giocando"
- MEA VOLLEY San Cataldo "La pallavolo va a scuola"
- F.I.R. – SCUOLA, LEGALITÀ, RUGBY "Rugby per tutti"
- SCUOLA ARTI MARZIALI "Koshido-Budo compagno di vita"
- EUROPARK – "Nuoto"
- MIUR-ANDREA ALESSI "Valori in rete".
- MIUR CONI "Sport di classe"

Esse svolgono attività di avviamento allo sport sia in orario curricolare che extracurricolare secondo un calendario stabilito annualmente.

- **L'Associazione Casa Rosetta** continua il suo servizio di intervento extramurale per alunni in difficoltà anche durante il periodo estivo di sospensione delle attività didattiche.

- **L'Associazione "Progetto di Vita"** che si occupa di riabilitazione e supporto alla disabilità, in particolare di bambini affetti da autismo (anche all'interno della nostra istituzione scolastica come Assistenti alla Comunicazione).
- Anche quest'anno continua l'intesa con l'**U.N.I.C.E.F.** attraverso un protocollo che ci vede impegnati come SCUOLA AMICA in iniziative di solidarietà e collaborazione.
- La nostra istituzione scolastica è già da diversi anni, in collaborazione con le **Università siciliane** e con diversi **Enti di Formazione**. Gli studenti, affidati alle figure preposte, svolgono le attività di tirocinio diretto all'interno delle nostre classi.

RAV:

PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il nostro Piano dell'Offerta Formativa si basa da quanto emerso nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale **Scuola in Chiaro** del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: cle02500p@pec.istruzione.it

Sono stati esplicitati gli elementi costitutivi del RAV: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **PRIORITA'** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo anno scolastico sono:

- 1) Competenze chiave e di cittadinanza
- 2) Risultati a distanza.

I **TRAGUARDI** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1 a. Comparare gli esiti conseguiti dagli alunni di classe quinta in italiano, matematica, inglese, ed. fisica.
- 1 b. Comparare i dati raccolti per stabilire l'entità del gap tra le prassi valutative dei docenti.
- 1 c. Migliorare gli esiti degli alunni in Italiano, Matematica e inglese.
- 2 a. Rilevare gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria.

La scelta effettuata è riconducibile alle seguenti **motivazioni**:

- a) il confronto tra i risultati raggiunti viene effettuato dai docenti sulla base delle prove **oggettive comuni** collegialmente elaborate. A tale rilevazione, però, non segue una sistematica comparazione dei dati, per cui non si è in grado di evidenziare eventuali differenze tra classi/sezioni;
- b) Da quanto è emerso dalle prove INVALSI non risultano ancora soddisfacenti gli esiti conseguiti dagli alunni in inglese; dalle osservazioni sistematiche risultano altresì carenti gli esiti degli alunni relativamente all'educazione fisica.

Gli **OBIETTIVI** di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Curricolo, progettazione e valutazione

1. Arricchimento del curriculum di educazione fisica:

- progetti PON
- formazione docenti
- supporto specialisti

2. Arricchimento del curriculum di lingua inglese:

- progetti PON
- formazione docenti
- supporto specialisti

Ambiente di apprendimento

1. Forme di tutoraggio tra docenti per la generalizzazione delle competenze tecnologiche.

2. Cura della progettazione dei percorsi formativi attraverso l'uso delle piattaforme professionali online (Edmodo, Fidenia...)

3. Promozione di competenze professionali per la strutturazione di ambienti di apprendimento di ultima generazione.

4. Grazie ai corsi effettuati dall'animatore digitale le competenze del personale docente sono notevolmente migliorate. E' stata attuata l'elaborazione del curriculum verticale

attraverso la definizione di una sistema condiviso di valutazione degli alunni infanzia-primaria, l'esplicitazione delle competenze e la stesura di rubriche di valutazione ed è in progetto il raccordo con la scuola secondaria di 1° grado.

Continuità e orientamento

Sono previste iniziative formative in comune tra i diversi ordini di scuola. In particolare, il progetto continuità, "Io... e la scuola, di passo in passo", coinvolgerà gli alunni della "Sezione Primavera", che accoglierà i bambini di due anni nel Plesso Balsamo, gli alunni della "Scuola dell'Infanzia", della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado. Inoltre, sarà attivato un Progetto PON/FSE Avviso 4427 del 2/05/2017 relativo al "Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico".

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

Gli esiti delle prove INVALSI hanno messo in luce i punti di forza e di debolezza della scuola. Essa raggiunge ottimi risultati nelle prove standardizzate, infatti sia in italiano che in matematica le percentuali sono più rispetto alla media regionale e nazionale. Il risultato delle prove è attendibile nelle classi quinte in cui il livello di cheating è basso; altro aspetto positivo è la differenza nei risultati rispetto ad altre scuole con background simile (+7%). Tuttavia si evidenziano anche alcuni punti di debolezza. In alcune prove, soprattutto nelle classi seconde, il livello di cheating è alto per cui le prove sono meno attendibili. Si nota una variabilità tra le classi di alcuni punti percentuali rispetto alla media nazionale. I risultati ottenuti sono decisamente positivi in tutte le discipline e classi, soprattutto se confrontati con i risultati di scuole con background simile. La distribuzione degli alunni nei livelli dimostra una buona omogeneità ed equilibrio, segno che i criteri di formazione delle classi sono validi. Si nota qualche differenza di risultati tra le classi, pur nella positività degli esiti. Molto diversi sono stati i risultati nella prova di lingua inglese dove i nostri alunni hanno conseguito risultati inferiori alla media nazionale e regionale soprattutto nella prova relativa al reading. Anche i livelli di cheating sono stati alti (15,6% nel reading e 21,2% nel listening).

In seguito a tale valutazione e, tenuto conto che il potenziamento in italiano e matematica è sempre e comunque da privilegiare, rispetto a quanto emerso dal RAV, il Collegio evidenzia per l'anno 2018-19 l'opportunità di potenziare azioni per il raggiungimento delle seguenti competenze

- Competenza multilinguistica (inglese);
- Competenza matematica (pensiero computazionale);
- Competenza artistico e musicale;
- Competenze sociali e civiche.

Si effettuerà il potenziamento della lingua inglese per le classi quarte e quinte e lo sviluppo del pensiero computazione attraverso le opportunità fornite dai Progetti PON approvati.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti i rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- Tutti i genitori degli alunni di classe V (attraverso i questionari di gradimento di fine anno scolastico);
- I genitori degli alunni in ingresso nella scuola dell'infanzia (Questionario di informazione sugli alunni, aspettative nei confronti della scuola);
- Le associazioni sportive;
- Enti locali: Amministrazione comunale, Comando Vigili urbani, Vigili del fuoco, Biblioteca...;
- Enti e associazioni private (Casa Rosetta, Progetto di vita...);
- Istituzioni scolastiche per l'elaborazione di progetti in rete;
- A.S.P. per la realizzazione di progetti di Educazione alla Salute;

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE, AMBIENTALE, STRADALE;
- PROGETTI DI CITTADINANZA ATTIVA;
- PROGETTI SOCIO-RELAZIONALI;
- PROGETTI DI PSICOMOTRICITA' E SPORTIVI;
- PROGETTI IN RETE;
- PROGETTI DI FORMAZIONE;
- PROGETTI PER L'INTEGRAZIONE E IL RECUPERO DI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI;
- PROGETTI MUSICALI.

PROPOSTE DI PROGETTI PROVENIENTI DAL TERRITORIO

- PROGETTO MOTORIO "Movimento per crescere sani" (Scuola dell'Infanzia)
- PROGETTO NUOTO (Scuola dell'Infanzia)
- PROGETTO "GIOCHIAMO CON LA MUSICA" (Scuola dell'Infanzia)
- PROGETTO "PET THERAPY – IN CLASSE CON MARGOT" (Scuola dell'Infanzia)
- PROGETTO PRE-SCUOLA / POST-SCUOLA (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria)
- PROGETTO PSICOMOTORIO (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria: classi prime e seconde)
- PROGETTI DI INTEGRAZIONE (Ippoterapia - Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria)
- PROGETTO CODING FOR ALL
- PROGETTO TENNIS (Scuola Primaria)
- PROGETTO ARTI MARZIALI (Scuola Primaria)

- PROGETTO SCACCHI A SCUOLA (Scuola Primaria)
- PROGETTO BRIDGE: UNO SPORT PER LA MENTE (Scuola Primaria)
- PROGETTO VALORI IN RETE “TIFIAMOEUROPA” (Scuola Primaria)
- PROGETTO DI AVVIAMENTO GIOCO DEL CALCIO (Scuola Primaria: classi prime e seconde)
- ATTIVITA’ PROPEDEUTICA ALLA PALLAVOLO (Scuola Primaria: terze, quarte e quinte)
- PROGETTO RUGBY (Scuola Primaria: classi terze, quarte e quinte)
- PROGETTO “ARCO-EDUCANDO (Scuola Primaria: classi quarte e quinte)
- PROGETTO DI AVVIAMENTO AL CALCIO TENNIS (Scuola Primaria: classi quarte e quinte)

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Sommario:

- **1. Obiettivi di processo**
- 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
- 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- **2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo**
- **3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato**
- 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
- 3.2 Tempi di attuazione delle attività
- 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- **4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento**

- 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
- 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
- 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
- 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di Processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 2

Traguardi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo:

- 1 Arricchimento del curriculum di educazione fisica
- 2 Arricchimento del curriculum di inglese
- 3 Arricchimento del curriculum di geo-storia
- 4 Iniziative formative in comune tra i tre ordini di scuola

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Arricchimento del curriculum di educazione fisica	5	5	25
2	Arricchimento del curriculum di inglese	5	5	25
3	Arricchimento del curriculum di geo-storia	5	5	25
4	Iniziative formative in comune tra i tre ordini di scuola	3	5	15

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione:

Arricchimento del curriculum di **educazione fisica**

Risultati attesi:

L'80% degli alunni si colloca tra 8 e 9 alle prove d'ingresso della classe successiva.

Indicatori di monitoraggio:

- 1) potenziamento e miglioramento degli schemi motori di base.
- 2) Maturazione di competenze di gioco sport come orientamento alla pratica sportiva.

Modalità di rilevazione:

Schede per l'osservazione delle competenze motorie di base.

Obiettivo di processo in via di attuazione:

Arricchimento del curriculum di **inglese**

Risultati attesi:

L'80% degli alunni aumenta il lessico posseduto all'uscita dalla classe precedente del 20%

Indicatori di monitoraggio:

Progressivo potenziamento del lessico di base.

Modalità di rilevazione:

Somministrazione di prove graduate di listening, speaking e reading, prove INVALSI per le classi quinte.

Obiettivo di processo in via di attuazione:

Arricchimento del curriculum di **geo-storia**

Risultati attesi:

L'80% degli alunni migliora i processi di apprendimento conseguendo risultati compresi tra l'8 e il 10 in entrambe le discipline.

Indicatori di monitoraggio:

A conclusione del 1° quadrimestre sarà monitorato l'implementazione del bagaglio disciplinare specifico.

A conclusione dell'anno scolastico il bagaglio lessicale specifico dovrà risultare incrementato dell'80%.

Modalità di rilevazione:

Somministrazione di questionari e schede di verifica. Compiti di realtà.

Obiettivo di processo in via di attuazione:

Iniziative formative in comune tra i tre ordini di scuola

Risultati attesi:

- Scelta e condivisione delle competenze di cittadinanza attiva.
- Elaborazione di criteri condivisi per la valutazione degli apprendimenti nelle diverse discipline, la realizzazione di rubriche di valutazione.

Indicatori di monitoraggio:

Gli esiti delle prove di ingresso in classe prima primaria e in classe prima secondaria di primo grado sono congruenti con gli esiti delle prove in uscita delle classi precedenti.

Modalità di rilevazione:

Dati di rilevazione comuni tra le classi in uscita dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria e le classi in entrata alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado.

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo:

Arricchimento del curriculum di **educazione fisica**

Azione prevista:

Potenziamento delle ore del curriculum: si prevede di aumentare di un'ora il curriculum obbligatorio in ciascuna classe.

Effetti positivi a medio termine:

Miglioramento delle capacità coordinative.

Effetti negativi a medio termine:

Approccio settoriale delle specifiche abilità motorie.

Effetti positivi a lungo termine:

Benessere psicofisico e sviluppo armonico della personalità.

Effetti negativi a lungo termine:

Sviluppo disarmonico delle specifiche abilità motorie.

Obiettivo di processo

Arricchimento del curriculum di **inglese**

Azione prevista:

Potenziamento delle ore del curriculum: si prevede di aumentare di un'ora il curriculum obbligatorio nelle classi prime e seconde.

Effetti positivi a medio termine:

Maggiore interesse e motivazione nell'approccio alla disciplina.

Effetti negativi a medio termine

Possibile demotivazione correlata ad una inadeguata metodologia.

Effetti positivi a lungo termine

Incremento del lessico di base.

Effetti negativi a lungo termine

Disinteresse e mancata acquisizione delle competenze.

Obiettivo di processo

Arricchimento del curriculum di **geo-storia**

Azione prevista:

Potenziamento delle ore del curriculum: si prevede di aumentare di un'ora il curriculum obbligatorio in tutte le classi.

Effetti positivi a medio termine:

Maggiore competenza in storia e geografia. Arricchimento del lessico specifico delle discipline.

Effetti negativi a medio termine

Non si prevedono effetti negativi a medio termine.

Effetti positivi a lungo termine

Maggiore capacità di orientamento spazio-temporale. Potenziamento del metodo di studio delle discipline.

Effetti negativi a lungo termine

Non si prevedono effetti negativi a lungo termine.

Obiettivo di processo

Iniziativa formative in comune tra i tre ordini di scuola

Azione prevista:

Esperienze formative in comunità professionali tra docenti dei tre ordini di scuola.

Effetti positivi a medio termine:

Condivisione di linguaggi, contenuti, strategie, metodologie relativi a tutte le discipline.

Effetti negativi a medio termine:

Precocismi nelle scelte curriculari caratterizzanti gli specifici ordini di scuola.

Effetti positivi a lungo termine:

Continuità curricolare e criteri di valutazione condivisi.

Effetti negativi a lungo termine:

Gap nei linguaggi, contenuti, strategie, metodologie.

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

Arricchimento del curriculum di **educazione fisica**

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Esperti	L'istituzione si avvarrà degli esperti PON FSE per il potenziamento della disciplina	60	€ 1800	PON FSE

Obiettivo di processo

Arricchimento del curriculum di **inglese**

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Esperti madrelingua	L'istituzione si avvarrà degli esperti PON FSE per il potenziamento della disciplina	210	€ 14700	PON FSE

Obiettivo di processo

Arricchimento del curriculum di **geo-storia**

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Esperti	L'istituzione si avvarrà degli esperti PON FSE per il potenziamento dell'area disciplinare	150	€ 10500	PON FSE

Obiettivo di processo

Iniziative formative in comune tra i tre ordini di scuola

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	N. 2 corsi di formazione di 30 ore ciascuno, coordinati da un tutor e organizzati in comunità d'apprendimento costituite da docenti dei tre ordini di scuola per ciascuna annualità del triennio.	60 x € 17,50 per ciascuna annualità del triennio.	1050	Fondi per la formazione
Personale ATA	Collaboratori scolastici a supporto dei gruppi in formazione per ciascuna annualità del triennio.	60 € 12,50 per ciascuna annualità del triennio.	750	Fondi per la formazione

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	15 ore complessive x € 50,00 = € 750,00 per l'anno scolastico in corso.	Fondi per la formazione

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

Arricchimento del curriculum di **educazione fisica**

Attività	Tempi
Progetto PON FSE Sport di classe	Per l'anno scolastico 2018/19

Obiettivo di processo

Arricchimento del curriculum di **inglese**

Attività	Tempi
PROGETTO PON FSE Competenze di base	Per l'anno scolastico 2018/19

Obiettivo di processo

Arricchimento del curriculum di **geo-storia**

Attività	Tempi
Progetto PON FSE Competenze di cittadinanza globale	Per l'anno scolastico 2018/19

Obiettivo di processo

Iniziative formative in comune tra i tre ordini di scuola

Attività	Tempi
Percorsi di continuità: "Io... a scuola passo dopo passo"	Per l'anno scolastico 2018/19

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo: Arricchimento del curriculum di **EDUCAZIONE FISICA**

Data di rilevazione: Giugno di ogni anno scolastico

Indicatori di monitoraggio del processo:

Incremento del 20% annuo degli schemi motori di base posseduti dagli alunni in ingresso, rispetto all'attività formativa prevista col il potenziamento.

Strumenti di misurazione: Schede per l'osservazione delle competenze motorie di base.

Data di rilevazione: Gennaio di ogni anno scolastico

Indicatori di monitoraggio del processo:

Incremento del 10% degli schemi motori di base posseduti dagli alunni in ingresso, rispetto all'attività formativa prevista col il potenziamento.

Strumenti di misurazione: Schede per l'osservazione delle competenze motorie di base.

Data di rilevazione: Ottobre di ogni anno scolastico

Indicatori di monitoraggio del processo:

Schemi motori di base posseduti dagli alunni in ingresso, rispetto all'attività formativa prevista col potenziamento.

Strumenti di misurazione: Schede per l'osservazione delle competenze motorie di base.

Obiettivo di processo: Arricchimento del curriculum di [**GEO-STORIA**](#)

Data di rilevazione: Maggio di ogni anno scolastico

Indicatori di monitoraggio del processo:

L'80% degli alunni migliora i processi di apprendimento conseguendo risultati compresi tra l'8 e il 9 in entrambe le discipline.

Strumenti di misurazione: Somministrazione di questionari e schede di verifica.
Compiti di realtà.

Data di rilevazione: Gennaio di ogni anno scolastico

Incremento del 30% delle abilità di orientamento spazio-temporale e del lessico specifico rispetto alle prove degli alunni in ingresso.

Strumenti di misurazione: Somministrazione di questionari e schede di verifica.
Compiti di realtà.

Data di rilevazione: Ottobre di ogni anno scolastico

Indicatori di monitoraggio del processo:

Abilità possedute dagli alunni in ingresso.

Strumenti di misurazione: Somministrazione di questionari e schede di verifica.
Compiti di realtà.

Obiettivo di processo: Arricchimento del curriculum di [**INGLESE**](#)

Data di rilevazione: Maggio di ogni anno scolastico

Indicatori di monitoraggio del processo:

Incremento del 20% del bagaglio lessicale posseduto dagli alunni in ingresso.

Strumenti di misurazione: Prove di listening, speaking e reading, prove INVALSI per le classi quinte.

Data di rilevazione: Gennaio di ogni anno scolastico

Indicatori di monitoraggio del processo: Incremento del 10% del bagaglio lessicale posseduto dagli alunni in ingresso.

Strumenti di misurazione: Prove di listening, speaking e reading per le classi quinte.

Data di rilevazione: Ottobre di ogni anno scolastico

Indicatori di monitoraggio del processo:

Bagaglio lessicale posseduto dagli alunni in ingresso, rispetto all'attività formativa prevista col il potenziamento.

Strumenti di misurazione: Prove di listening e speaking.

Obiettivo di processo: **INIZIATIVE FORMATIVE IN COMUNE** fra i tre ordini di scuola

Indicatori di monitoraggio del processo:

Incremento del 100% del lessico e dei significati condivisi in riferimento alle diverse aree di apprendimento/discipline.

Strumenti di misurazione: Somministrazione di **test finali**.

Indicatori di monitoraggio del processo:

Incremento del 50% del lessico e dei significati condivisi in riferimento alle diverse aree di apprendimento/discipline.

Strumenti di misurazione: Somministrazione di **test intermedi**.

Indicatori di monitoraggio del processo:

Condivisione di lessico e significati in riferimento alle diverse aree di apprendimento/discipline.

Strumenti di misurazione: Somministrazione di **test d'ingresso**.

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considera la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna: **Iniziale:** Presentazione del Piano.

Persone coinvolte: Tutto il personale scolastico, le famiglie degli alunni e il territorio.

Strumenti: Assemblee, Organi Collegiali, Sito della scuola Sito del Comune.

Momenti di condivisione interna: Fase del monitoraggio **in itinere**.

Persone coinvolte: Tutto il personale docente.

Strumenti: Gruppi di lavoro all'interno del Collegio dei Docenti.

Momenti di condivisione interna: **Valutazione finale** e restituzione degli esiti.

Persone coinvolte: Tutto il personale scolastico, le famiglie degli alunni e il territorio.

Strumenti: Assemblee, Organi Collegiali, Sito della scuola Sito del Comune.

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti: Organi Collegiali, Sito dell'Istituzione.

Destinatari: Tutto il personale della scuola.

Tempi: Fine anno scolastico di ciascuna annualità del triennio.

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti: Assemblee dei genitori, sito della scuola, sito del comune.

Destinatari delle azioni: Tutto il territorio.

Tempi: Fine anno scolastico di ciascuna annualità del triennio.

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Calogera Duminuco	Dirigente Scolastico
Bancheri Ivana	Docente Primaria
Liboria Maria Amico	Docente Primaria
Quattrocchi Ninfa	Docente Primaria
Lipani Salvina	Docente Primaria

FINALITÀ DELL'ISTITUTO

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa ma anche della **mission** della **vision** condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità della nostra scuola.

Finalità del PTOF è, dunque, espressa in continuità con la finalità da sempre perseguita dall'Istituto:

“Lo sviluppo armonico e integrale della persona all'interno dei principi della Costituzione, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali e con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie”.

Essa si identifica nel motto:

“SCUOLA DELLO STAR BENE”

Le linee di indirizzo del PTOF sono articolate in sette punti, ritenuti prioritari in rapporto al contesto e alle risorse:

1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno
2. Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza
3. Favorire l'integrazione col territorio

4. Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme
5. Promuovere l'educazione scientifico-ambientale
6. Promuovere l'educazione interculturale
7. Favorire l'inclusione delle differenze.

PROGETTUALITÀ DELLA SCUOLA:

CURRICOLO E ATTIVITÀ

Da tempo, e al fine di favorire il successo scolastico per tutti e per ciascuno, la nostra scuola avvertiva la necessità di un progetto didattico unico per tutti gli alunni, a partire dall'età di tre anni fino al termine della scuola secondaria di primo grado. A tale scopo è stato elaborato il **CURRICOLO VERTICALE** (Allegato al presente documento e visualizzabile sul sito della scuola (circolo2sancataldo.gov.it) che, a partire dalle Indicazioni, dà delle risposte concrete alle esigenze dell'utenza.

In esso, attualmente, sono esplicitate le scelte didattiche che i docenti di scuola dell'Infanzia e della scuola primaria, hanno effettuato con riferimento a:

- competenze chiave definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (18-12-2006)
- profilo dello studente
- traguardi per lo sviluppo delle competenze ("Campi di Esperienza"- Scuola dell'Infanzia e "Discipline"-Scuola Primaria, Educazioni)
- obiettivi di apprendimento per ogni disciplina
- contenuti
- metodologie di insegnamento utilizzate
- valutazione.

Il segmento relativo alla scuola Secondaria di primo grado è in fase di attuazione (è uno dei traguardi che prevede il nostro Piano di Miglioramento) e per esso sono previste azioni che ne favoriranno il completamento.

Le metodologie utilizzate per l'insegnamento dei *campi di esperienza / discipline* sono varie e rispettano la libertà di insegnamento costituzionalmente garantita a tutti i docenti, tuttavia molti privilegiano la **metodologia laboratoriale, il cooperative learning, Peer to peer, Libera..mente imparo**, mentre per l'insegnamento della lingua inglese si utilizza la **Natural, Inclusive,**

Communicative, Experience insieme a quella **CLIL** associate ad esperienze di **E-twinning** in linea con il **Quadro Comune Europeo di Riferimento**. Alcuni insegnanti, per le altre discipline, stanno sperimentando metodologie collaudate dalle **Avanguardie educative (flipped classroom, coding...)**

Ciò premesso, è necessario:

- ❖ Valorizzare il **Curricolo verticale**, caratterizzante l'identità dell'istituto, promuovendolo come punto di partenza per la strutturazione di un curriculum unico che abbracci i due ordini di scuola: Infanzia-Primaria;
- ❖ Rendere operativo il Curricolo Verticale
- ❖ Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che i livelli essenziali delle prestazioni costituiscono i livelli che **obbligatoriamente** devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione, e non il punto di arrivo per gli studenti migliori. Inoltre si terrà conto delle indicazioni date dalla normativa ministeriale in merito al raggiungimento e alla valutazione delle competenze.

Da ciò deriva la necessità di:

- ❖ Migliorare i processi di pianificazione con l'inserimento di "Compiti di realtà, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio attraverso l'uso delle rubriche di valutazione.
- ❖ Rivedere e aggiornare periodicamente le prove di verifica per Campi/Discipline, al fine di renderle sempre più univoche e comparabili all'interno delle intersezioni e interclassi.
- ❖ Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).
- ❖ Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà (P.A.I.) sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.

- ❖ Sviluppare il senso di appartenenza dell'alunno alla comunità civile, la sua conoscenza del patrimonio storico culturale, il suo rispetto per l'ambiente e la conservazione delle tradizioni locali.
- ❖ Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES).
- ❖ Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.
- ❖ Curare la progettazione dei percorsi formativi attraverso l'uso di piattaforme professionali one-line.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti progetti integrativi (*v. schede progetto allegate*).

SCUOLA INFANZIA

1. AREA PROGETTUALE CORPOREA:

- Laboratori di psicomotricità
- Laboratori di Educazione alla salute
- Laboratori di nuoto

2. AREA PROGETTUALE LOGICO- SCIENTIFICA:

- Laboratori di Educazione ambientale

3. AREA PROGETTUALE LINGUISTICO-ESPRESSIVA:

- Laboratori di inglese
- Laboratori di animazione
- Laboratori fonologici

4. AREA PROGETTUALE SOCIO-RELAZIONALE:

- Laboratori di Educazione alla sicurezza (vedi Curricolo Verticale)

SCUOLA PRIMARIA

1. AREA PROGETTUALECORPOREA:

- Laboratori di Educazione alla salute (vedi Curricolo Verticale)
- Laboratori di potenziamento motorio

2. AREA PROGETTUALE LOGICO-SCIENTIFICA:

- Progetti di recupero MATEMATICA
- Progetti di potenziamento delle eccellenze
- Progetti di potenziamento tecnologico (Vedi P.N.S.D.)
- Progetti di educazione ambientale

3. AREA PROGETTUALE LINGUISTICO-ESPRESSIVA:

- Progetti di recupero LINGUA ITALIANA
- Progetti di potenziamento linguistico-espressivo (teatro, giornalismo, manipolazione e creatività ...)
- Progetti di potenziamento delle eccellenze
- Note per crescere (**corale** classi terze – quarte - quinte)

4. AREA PROGETTUALE SOCIO-RELAZIONALE:

- Progetti di educazione alla cittadinanza attiva (Baby Sindaco,...)
- Progetti di educazione stradale

SCUOLA INFANZIA/PRIMARIA

AREA PROGETTUALE DELL'INTEGRAZIONE

- Progetti di integrazione

AREA PROGETTUALE CORPOREA:

- Progetti di propedeutica sportiva e di Sport Scuola

AREA PROGETTUALE TRASVERSALE:

- Progetto “Un libro tra le mani”

AREA MIGLIORAMENTO:

- Continuità ed orientamento
- Progetto di Integrazione
- Progetto di educazione permanente

Traguardi, obiettivi, attività e destinatari di ciascun progetto sono riscontrabili nelle

SCHEDE ALLEGATE.

P.O.N.

INTERVENTI PER IL SUCCESSO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI

Il Progetto si propone di promuovere l'acquisizione delle competenze chiave utilizzando la creatività quale scelta strategica trasversale ai moduli formativi, che si configureranno come esperienze di cooperative learning dove centrale risulta il learning by doing.

Esso nasce dalle criticità emerse dal RAV e dalle conseguenti indicazioni contenute nel PdM.

In particolare, risponde all'esigenza di **potenziamento del curriculum di lingua inglese ed educazione fisica.**

Comprende un modulo di potenziamento della lingua inglese, un altro relativo allo sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e delle competenze di “cittadinanza digitale”, a supporto dell'offerta formativa per implementare le competenze relative a tali discipline.

Un ulteriore modulo formativo sarà destinato all'educazione alla cittadinanza e cura dei beni comuni, nel rispetto della mission del PTOF ed in collaborazione con l'Ente Locale ed associazioni del territorio.

**PON FSE – Obiettivo specifico 10.2 –
Azione 10.1.1**

COMPETENZE DI BASE

**PON FSE – Obiettivo specifico 10.2 –
Azione 10.2.1**

COMPETENZE DI BASE

“Semi per crescere”

(3 moduli)

“Stories from the world”

(7 moduli)

**Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo
(FSE) Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.2**

SPORT DI CLASSE

“Io, corpo in movimento”

(1 modulo)

**PON FSE – Obiettivo Specifico 10.2 –
Azione 10.2.5 – Sotto Azione 10.2.5 A**

COMPETENZE DI CITTADINANZA

GLOBALE

“Diversi ma insieme”

(5 moduli)

<p><u>POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE</u></p> <p><u>AL PATRIMONIO CULTURALE,</u></p> <p><u>ARTISTICO, PAESAGGISTICO</u></p>	<p>(2 moduli)</p>
<p>PON FSE – Asse I, Obiettivo Specifico Azione 10.2.2</p> <p><u>PENSIERO COMPUTAZIONALE E CIT-</u> <u>TADINANZA DIGITALE</u></p>	<p>“Tra Percorsi e labirinti”</p> <p>(5 moduli)</p>

PON FSE

In attesa di finanziamenti

Potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa a supporto dell'offerta formativa destinato alle Scuole dell'infanzia e alla Scuole del 1° e 2° Ciclo.

I progetti finanziati con il Fondo Sociale Europeo sono aggiuntivi rispetto alla programmazione ordinaria delle istituzioni scolastiche. Le attività vanno, pertanto, programmate in orario non coincidente con le attività curricolari e progettate in sinergia con le stesse, a supporto dell'apprendimento curricolare.

Le attività possono avere una durata biennale ed essere, quindi, realizzate dal momento dell'autorizzazione fino al termine dell'anno scolastico 2018-2019, durante l'anno scolastico oppure nel periodo estivo.

Il progetto consiste in un insieme di moduli/attività che devono integrare il Piano dell'Offerta Formativa della scuola.

I moduli rappresentano l'unità minima di progettazione e sono contraddistinti da una specifica configurazione in termini di ambito disciplinare/tematico, durata e figure professionali coinvolte (alcune obbligatorie – Esperto e Tutor – e altre facoltative).

Avviso pubblico 4396 del 09 marzo 2018 per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa – 2^a edizione.

- **Competenze di base: SEMI PER CRESCERE 2 (Scuola dell'Infanzia)**
- **Stories from the world 2 (Scuola Primaria)**
- **AVVISO 4294 del 27/04/2017 - FSE - Progetti di inclusione sociale e integrazione: DA BARBIANA A SAN CATALDO: PERCORSI DI INCLUSIVITA' (Scuola Primaria)**

SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: **la realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa**. L'Istituto pone bambini e ragazzi al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione.

L'Istituto mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- ❖ La valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili.
- ❖ La valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio.
- ❖ L'uso di strumenti per l'integrazione **(P.A.I. allegato)**.
- ❖ La collaborazione con il territorio: con l'utenza, l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, gli Enti, le Università.
- ❖ La sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

A tal fine, bisogna:

- Potenziare ed integrare il ruolo delle Funzioni Strumentali;

- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.
- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione.
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza.
- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche.
- Migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica).
- Sostenere formazione ed auto-aggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica.
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising (raccolta fondi) e crowdfunding (microfinanziamento).
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
- Per quanto riguarda le pratiche *gestionali ed organizzative*, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza.

Per perseguire le priorità individuate e **migliorare la qualità dell'offerta formativa** realizza le seguenti azioni:

- la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- la valorizzazione del personale;
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- l'ascolto costante e il lavoro per interpretare le esigenze dell'utenza;
- la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;

- il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.

ORARIO ANNUALE

La scelta dell'**orario annuale** per la **scuola dell'infanzia** prevede un monte ore di circa 1200 ore così ripartite:

- ❖ n. 5 h giornaliere per 5 giorni settimanali, senza il servizio mensa, nei mesi di settembre e giugno dalle ore 8,00 alle ore 13,30;
- ❖ n. 8 h giornaliere per 5 giorni settimanali, con servizio mensa, da novembre a maggio dalle ore 8,00 alle ore 16,00.

Il **monte ore annuale** della quota obbligatoria dei percorsi formativi per la **scuola primaria** è definito dall'art. 7 del DL 19 Febbraio 2004, n. 59 in 891 ore complessive, corrispondenti mediamente a 27 ore settimanali per 35 settimane di attività. Sono inclusi in tale monte ore la quota locale-regionale, nonché i tempi destinati all'insegnamento della religione cattolica in conformità alle norme concordatarie.

In base all'autonomia, le istituzioni scolastiche possono modificare il monte ore annuale delle discipline di insegnamento per una quota pari al 20 % .

Tale quota consente alle scuole la compensazione tra discipline di insegnamento (meno ore ad una disciplina che vengono assegnate ad un'altra disciplina) oppure l'introduzione di una nuova disciplina di studio

Nell'istituzione funzionano 7 di classi a tempo pieno, il cui orario settimanale è di **40 ore** articolate dal lunedì al venerdì.

Dall'anno scolastico 2016-17, secondo la delibera del Consiglio di Circolo del 17/12/2015 N° 216, anche il monte ore settimanale delle classi a tempo normale è stato ripartito in cinque giorni, con esclusione del sabato.

Il prospetto di seguito riportato evidenzia la soglia oraria settimanale delle discipline e delle attività normalmente assegnate a ciascuna classe.

SUDDIVISIONE MONTE ORE PER INTERCLASSE CON POTENZIAMENTO

INTERCLASSE 1 [^]		INTERCLASSE 2 [^]		INTERCLASSE 3 [^]	
DISCIPLINE	NUMERO DI ORE	DISCIPLINE	NUMERO DI ORE	DISCIPLINE	NUMERO DI ORE
Italiano	8	Italiano	8	Italiano	8
Matematica	8	Matematica	8	Matematica	7
Inglese	1	Inglese	2	Inglese	3
Storia	2	Storia	1	Storia	1
Geografia	1	Geografia	1	Geografia	1
Scienze	1	Scienze	1	Scienze	1
Arte e Immagine	1	Arte e Immagine	1	Arte e Immagine	1
Musica	1	Musica	1	Musica	1
Tecnologia	1	Tecnologia	1	Tecnologia	1
Ed. Fisica	1	Ed. Fisica	1	Ed. Fisica	1
Religione	2	Religione	2	Religione	2
TOTALE	27	TOTALE	27	TOTALE	27

INTERCLASSE 4 [^]		INTERCLASSE 5 [^]	
DISCIPLINE	NUMERO DI ORE	DISCIPLINE	NUMERO DI ORE
Italiano	7	Italiano	6
Matematica	7	Matematica	8
Inglese	2	Inglese	2
Storia	2	Storia	2
Geografia	1	Geografia	1
Scienze	1	Scienze	1
Arte e Immagine	1	Arte e Immagine	1
Musica	1	Musica	1
Tecnologia	1	Tecnologia	1
Ed. Fisica	2	Ed. Fisica	2
Religione	2	Religione	2
TOTALE	27	TOTALE	27

ORGANICO, INCARICHI, INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE TECNOLOGICHE

Nella definizione dell'organico dell'autonomia, come previsto dalla circolare applicativa **n.2805 dell'11.12.2015**, si è tenuto conto degli obiettivi formativi ritenuti prioritari, dei progetti specifici che si intendono attivare, nonché delle unità ulteriori in ragione delle supplenze brevi conferite nell'ultimo triennio per assicurare l'integrità dell'insegnamento delle discipline curricolari

FABBISOGNO TRIENNIO SCUOLA DELL'INFANZIA				
	2016/17	2017/18	2018/19	MOTIVAZIONI
POSTI COMUNI	24	24	24	Copertura del fabbisogno di n. 12 sezioni
POSTI COMUNI ORGANICO POTENZIATO	2	2	2	Attivazione di laboratori didattici
POSTI DI SOSTEGNO	5	5	5	Calcolo effettuato sul numero degli alunni disabili frequentanti nell' A.S. in corso
COPERTURA SUPPLENZE BREVI	2	2	2	Media del fabbisogno dell'ultimo triennio

FABBISOGNO TRIENNIO SCUOLA PRIMARIA				
	2016/17	2017/18	2018/19	MOTIVAZIONI
POSTI COMUNI Tempo normale	26 (n. 21 classi)	25 (n. 20 classi)	25 (n. 20 classi)	Copertura del fabbisogno
POSTI COMUNI Tempo pieno	10 n. 5 classi	14 n. 7 classi	14 n. 7 classi	Copertura del fabbisogno
POSTI COMUNI ORGANICO POTENZIATO	2	3	3	Ampliamento del curricolo di tutte le classi a tempo normale di 3 ore settimanali
	1	1	1	Gestione di progetti di recupero e valorizzazione delle eccellenze
POSTI DI SOSTEGNO	18	18	18	Calcolo effettuato sul numero degli alunni disabili frequentanti nell'a.s. in corso
COPERTURA SUPPLENZE BREVI	4	4	4	Media del fabbisogno dell'ultimo triennio

FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO				
	PLESSO	N.CLASSI	N.ALUNNI	N.UNITA' DI PERSONALE
Collaboratori scolastici	SAN GIUSEPPE (Primaria)	22 (di cui 5 a T.P.)	435	5
	SAN FILIPPO NERI (Primaria)	5 (di cui 1 a T.P.)	99	1
	SAN FILIPPO NERI (Infanzia)	3	62	2
	BALSAMO (Infanzia)	9	183	4
Assistenti amministrativi		39	779	5

INCARICHI

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

COLLABORATORE VICARIO con le seguenti deleghe:

- Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi.
- Coordinamento e collaborazione con i docenti incaricati di funzioni strumentali al PTOF.
- Particolari compiti organizzativi e gestionali su delega del Dirigente Scolastico.
- Partecipazione alle riunioni di staff.
- Cura dell'organizzazione delle attività di formazione, a partire dall'analisi dei bisogni formativi del personale docente e non docente.
- Presentazione ai colleghi nuovi arrivati della scuola, delle sue risorse dei suoi problemi.
- Responsabile del plesso San Filippo Neri.
- Supporto al lavoro del D.S.

SECONDO identica delega, in caso di contemporanea assenza

del dirigente e dell'insegnante vicario.

- E' inoltre delegato ad occuparsi delle seguenti materie:
- Segretario del C. d. D. di scuola primaria e congiunto, con il compito della verbalizzazione.
- Gestione dei sussidi.
- Partecipazione alle riunioni di staff.
- Supporto al lavoro del D.S.

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA1. GESTIONE DEL P.T.O.F.

N. 2 DOCENTI (INFANZIA – PRIMARIA) **Compiti generali:** elaborazione, attuazione, valutazione del PTOF

AZIONI

- Revisione del documento sulla base dell'Atto di Indirizzo del DS
- discussione ed approvazione;
- cura della progettualità interna e valutazione/selezione dei progetti esterni;
- comunicazione del documento;
- monitoraggio, controllo, valutazione.

AREA 2: SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI

Compiti generali: coordinamento e gestione delle tecnologie informatiche e della comunicazione.

AZIONI

- Coordinare e provvedere alla manutenzione dei laboratori informatici del Circolo
- Aggiornare e sviluppare il sito web scolastico
- Creare dépliant illustrativi dell'istituto, locandine, brochure.... in collaborazione con la funzione strumentale "Gestione del PTOF"
- Raccogliere e conservare i materiali didattici informatici.

Area 3: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI

n. 2 docenti (infanzia – primaria)

Compiti generali: consulenza psicopedagogica

AZIONI

- Effettuare l'osservazione pedagogica degli alunni segnalati dai docenti o dai genitori (scuola primaria e scuola dell'infanzia)
- Effettuare lo screening degli alunni cinquenni (scuola dell'infanzia)
- Coordinare l'elaborazione dei PEP per gli alunni con BES e monitorarne lo sviluppo
- Curare il rapporto tra eventuali progetti di tirocinio e PTOF
- Fornire supporto ai tutor per l'elaborazione, la realizzazione e il monitoraggio dei progetti di tirocinio

ALTRI INCARICHI:

- **RESPONSABILE DELLA CONTINUITA' DIDATTICA**

Costruisce rapporti di collaborazione tra ordini di scuola e cura la continuità verticale e orizzontale

- **ANIMATORE DIGITALE**

Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale (vedi Piano Digitale allegato)

- **TEAM DIGITALE:** D.S., D.S.G.A., Battaglia T., Amico L., Randazzo R., Quattrocchi N., Scarantino C., Ferlisi V., Volo E.A.

- **RESPONSABILE DEI PROCESSI DI VALUTAZIONE E DEI PIANI DI MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUZIONE**

Coordina le azioni di elaborazione, controllo, monitoraggio pubblicizzazione dei sistemi di autovalutazione e valutazione.

- **COORDINATORE DEL SOSTEGNO:**

- Svolge funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale dei docenti di sostegno;
- Coordina la produzione della documentazione relativa agli alunni disabili
- gestisce dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.);
- supporta la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio;
- ottimizza l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche;
- facilitare i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione

- **G.L.I.** (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

D. S. Referente coordinatore per le attività di sostegno, F.S. per la consulenza psico-

pedagogica (infanzia e primaria) responsabile per l'autovalutazione d'istituto, referente ATA, docenti curricolari, docenti di sostegno.

- **RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO PEDAGOGICO E DIDATTICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**
- **RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO PEDAGOGICO E DIDATTICO DELLA SCUOLA PRIMARIA** (La scuola si avvale di un operatore psicopedagogico ai sensi dell'ex comma 65 della L.107 per colloqui con studenti, incontri formativi, somministrazione test, osservazione in presenza,...)
- **RESPONSABILI ATTIVITÀ SPORTIVE**
- **RESPONSABILE DELLA BIBLIOTECA**
- **RESPONSABILE DELL'ORGANIZZAZIONE DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE**
- **SEGRETARI DEGLI OO.CC.**
- **RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO DELLE INTERCLASSI:**
 - referente e coordinatore dei progetti delle interclassi;
 - facilitatore della comunicazione tra la dirigenza e le singole interclassi;
 - delegato alla convocazione dei consigli di interclasse e, di volta in volta, con criterio di turnazione, alla nomina del presidente e del segretario;
 - coordinamento partecipazioni a concorsi e a manifestazioni esterne.

- **RESPONSABILI DI PLESSO N°2**

Funzioni: provvedono anche alla sostituzione degli assenti, convocano i consigli di intersezione e li presiedono

- **RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE N°1**
- **ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE N°3**

- **RESPONSABILE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA¹**
- **GRUPPO DI VALUTAZIONE INFANZIA –PRIMARIA**

Funzioni:

- collabora alla definizione del progetto d'istituto per la parte relativa all'integrazione scolastica;
- verifica in itinere le iniziative di sostegno programmate dalla scuola;
- verifica al termine dell'anno scolastico gli interventi;
- si riunisce almeno due volte l'anno.

STAFF DI DIRIGENZA

Lo staff di Dirigenza è formato da:

Dirigente Scolastico, ins. vicario, ins. collaboratore, ins. responsabili di plesso, ins. coordinatore Scuola dell'Infanzia, ins. responsabile valutazione, ins. Coordinatore interclassi, referente coordinatore sostegno, animatore digitale.

INCARICHI SPECIFICI DEL PERSONALE ATA

Come previsti dall'art. 47, c.1, lett. b del CCNL 24/07/2003)

Fabbisogno di infrastrutture e Attrezzature tecnologiche

Nei plessi di scuola primaria, che hanno beneficiato dei Fondi strutturali 2007/2013, gli strumenti e le apparecchiature tecnologiche sono di ultima generazione. Ciascuna classe è fornita di LIM e registro elettronico. Inoltre sono disponibili n. 32 portatili e 25 Tablet ad uso di alunni e personale. Esistono laboratori linguistici, musicali, scientifici e matematici. Inoltre i docenti e il personale tutto, godono di ambienti attrezzati per l'autoformazione e l'aggiornamento. È presente la rete wireless in tutti i plessi, mentre con i nuovi Fondi strutturali 2014/2020, tutto il plesso San Giuseppe e i plessi "P. Balsamo" e "S. Filippo Neri" è stata installata la rete cablata. Inoltre quattro sezioni della Scuola

dell'Infanzia "P. Balsamo" e 1 sezione della scuola dell'infanzia "San Filippo Neri", sono state fornite di LIM e notebook.

I plessi, anche se in buone condizioni strutturali per gli adeguamenti fatti nel corso degli anni, avrebbero bisogno di altri interventi, in particolare, il plesso San Giuseppe, presenta forte umidità di risalita nel piano seminterrato e ciò ne limita pesantemente l'uso. Anche il plesso San Filippo Neri richiederebbe interventi di bonifica dell'umidità presente al piano terra. Inoltre mancano le scale di sicurezza in tutti i plessi e le certificazioni richieste dalla legge.

PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	LA DOTAZIONE TECNOLOGICA	FONTE DI FINANZIAMENTO
SEDE CENTRALE	<ol style="list-style-type: none"> 1. LABORATORIO DI ROBOTICA 3. BIBLIOTECA SCOLASTICA INNOVATIVA 4. POSTAZIONE LIM MOBILE 	<ol style="list-style-type: none"> 1. ASSE II – INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – OBIETTIVO SPECIFICO - 10.8 2. FESR LAN/WLAN 3. FESR – Realizzazione di AMBIENTI DIGITALI
PLESSO SAN FILIPPO NERI	<ol style="list-style-type: none"> 1. INFRASTRUTTURE DI RETE LAN/WLAN A BANDA LARGA 2. AULE AUMENTATE DALLA TECNOLOGIA 	FESR – Realizzazione di AMBIENTI DIGITALI
PLESSO BALSAMO	<ol style="list-style-type: none"> 1. AULE AUMENTATE DALLA TECNOLOGIA 	FESR LAN/WLAN FESR - Realizzazione di AMBIENTI DIGITALI
TUTTO L'ISTITUTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. LABORATORI LINGUISTICI, SCIENTIFICI, LOGICO-MATEMATICI (fissi e mobili) 2. INFRASTRUTTURE DI RETE LAN (plesso San Filippo Neri) 3. RETE LAN/WLAN A BANDA LARGA 4. LIM PER TUTTE LE SEZZ. DI SCUOLA DELL'INFANZIA 5. TABLET E LAPTOP PER ALUNNI E PERSONALE 6. INTERVENTI STRUTTURALI PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI EDIFICI, L'ATTRATTIVITA' E IL RISPARMIO ENERGETICO 	FESR

VALUTAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL MERITO

VALUTAZIONE

VALUTAZIONE ESTERNA

E' curata:

1. INVALSI:

- a) verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento da parte degli alunni delle classi 2^e (italiano e matematica) e 5^e (italiano, matematica, inglese **livello A1 del QCER**)
- b) standard di qualità del servizio.

2. QUESTIONARI DI GRADIMENTO (genitori- alunni classe quinta)

VALUTAZIONE INTERNA

L'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

E' curata dall'**ISTITUZIONE SCOLASTICA** e riguarda nello specifico:

- gli elementi di sistema sui quali si è costruito il PTOF assumendo precisi impegni: efficacia della progettazione didattica, qualità dell'insegnamento, grado di soddisfazione dell'utenza... Per valutare tali elementi, l'Istituzione scolastica predispone adeguati strumenti per la raccolta di dati informativi. Tali dati sono oggetto di elaborazione e studio al fine di una periodica ridefinizione delle condizioni di efficacia del PTOF.
- La valutazione diagnostica, formativa e sommativa dei singoli alunni, secondo quanto previsto dall'art. 4 del DPR. 275/99, a carattere periodico ed annuale, riguarda: gli apprendimenti e il comportamento.

Nella **scuola primaria** i voti devono essere assegnati dal team dei docenti della Classe, su proposta dei singoli docenti, in base al giudizio desunto dai risultati ottenuti dall'alunno in seguito alla somministrazione delle prove oggettive (rilevabili anche sul registro

elettronico) corrette e valutate. Tale giudizio deve tener conto, oltre che del livello di apprendimento dell'alunno nel corrispondente periodo, anche degli indicatori riferibili a: impegno, metodo di lavoro, ritmo di apprendimento.

Il giudizio sul Comportamento è unico e sintetico, viene assegnato dal team dei docenti della Classe in base a indicatori debitamente osservati, riferibili allo sviluppo delle competenze di cittadinanza: interesse, partecipazione, relazione con gli altri, rispetto delle regole.

. Gli stessi procedono alla valutazione conclusiva dei singoli alunni ai fini del passaggio al periodo successivo e, con decisione unanime, possono non ammettere gli alunni alla classe successiva in casi eccezionali e con comprovata specifica motivazione.

Il criterio fondante l'azione valutativa della scuola del 2° Circolo è quello della trasparenza e della personalizzazione.

Il decreto legislativo n. 62/2017, applicativo della L. 107, ha introdotto diverse novità in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione. Le nuove disposizioni sono poi state oggetto della **nota n. 1865** del 10 /10/2017, finalizzata ad illustrare e rendere più chiare le predette disposizioni.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e alle attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione». Per queste ultime la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica.

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti

L' ammissione degli alunni alla classe successiva è disposta nella scuola primaria *anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.*

Se l'ammissione è la regola, il Miur ha comunque previsto apposite misure volte a non trascurare le carenze formative degli studenti. Sia per la scuola primaria che per la secondaria, infatti, è previsto quanto segue:

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il miglioramento delle competenze degli alunni riguarderà le discipline di **Italiano e Matematica**. Gli alunni coinvolti potranno essere all'incirca il 30% degli studenti.

Modalità organizzative

Gli studenti saranno suddivisi in gruppi di 12 alunni, ciascuno dei quali svolgerà 12 ore annue di potenziamento e miglioramento dei livelli di apprendimento.

Le attività saranno condotte dai docenti di potenziamento o da docenti che vogliano svolgere ore aggiuntive da retribuire con il fondo di istituto.

Come azioni sono proposte:

- superamento della lezione frontale;
- lavori in piccoli gruppi;
- cooperative learning;
- scomposizione della classe in unità sia orizzontali che verticali, unendo insieme classi diverse;

- attività laboratoriale;
- didattica digitale

Le **schede** dei **progetti di recupero** sono allegate al presente documento.

VALUTAZIONE INIZIALE O DIAGNOSTICA

È finalizzata alla prima conoscenza dell'alunno e all'accertamento delle competenze pregresse attraverso:

- questionario di ingresso (per i nuovi iscritti scuola dell'Infanzia)
- verifica delle competenze in entrata (scuola dell'Infanzia- primaria)

VERIFICA IN ITINERE

Consente di verificare periodicamente i livelli di apprendimento di ogni alunno rispetto alle abilità, conoscenze e competenze previste dagli obiettivi di apprendimento attraverso:

- organi collegiali
- colloqui con le famiglie
- osservazione sistematica
- griglia di verifica della situazione esperienziale (scuola dell'Infanzia)
- somministrazione di prove oggettive quadrimestrali comuni elaborate per interclasse ed intersezione.

VALUTAZIONE FINALE

È volta a registrare il raggiungimento dei Traguardi di sviluppo delle competenze in ogni alunno che verrà inserita nel “**documento di valutazione**”. La valutazione sommativa/finale consente di verificare con cadenza quadrimestrale i livelli di apprendimento di ogni alunno rispetto alle abilità, conoscenze e competenze previste da ciascun OdA.

Per gli alunni cinquenni della scuola dell'Infanzia e per quelli di classe quinta viene rilasciata anche la **Certificazione delle Competenze (secondo il modello ministeriale nazionale per l'attestazione delle competenze chiave e di cittadinanza)**, redatta dal team dei docenti della classe, su cui si attesta il livello dei traguardi previsti al termine della scuola dell'Infanzia e primaria. All'interno della certificazione delle competenze è prevista l'indicazione per gli alunni con disabilità dell'adattamento al piano educativo individualizzato.

VALORIZZAZIONE DEL MERITO

Il **Comitato di Valutazione**, così come previsto dalla Legge 107/2015, commi 126/130 è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è così composto:

- tre docenti, di cui due eletti dal Collegio in data 18/11/2015 e uno dal Consiglio di Circolo in data 19/11/2015;
- due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione;
- un componente esterno individuato dall'USR.

Il Comitato è istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, nessun compenso previsto per i membri e dura in carica tre anni scolastici.

Compiti:

- individua i criteri per la valorizzazione dei docenti, criteri che dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c) dell'art.11: qualità dell'insegnamento e del successo formativo e scolastico degli studenti; risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle

competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche, responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale;

- esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria;
- valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (Riabilitazione). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto.

I CRITERI per la valutazione del merito, definiti dal Comitato, consentiranno di individuare i docenti che potranno usufruire del bonus di incentivazione previsto dalla legge.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il presente Piano ha valenza pluriennale. Esso indirizza concretamente l'attività di tutta l'Amministrazione scolastica e utilizza Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e fondi previsti dall'amministrazione scolastica. Le azioni si articolano nei quattro ambiti fondamentali: **strumenti, competenze, contenuti, formazione e accompagnamento**.

Questo Piano risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti i contesti, formali e non formali (life-wide), con ricadute estese al territorio. Gli obiettivi sono quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, e

l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti. Questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo degli alunni. Per questo servirà che tutto il personale scolastico sia sostenuto, per intraprendere le sfide dell'innovazione: sfide metodologico-didattiche, per i docenti, e organizzative, per i dirigenti scolastici e il personale amministrativo. In attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale, il 16/12/2015 la nostra istituzione scolastica hanno nominato un docente di ruolo cui assegnare la funzione di **animatore digitale**. Quest'ultimo sarà destinatario di un percorso formativo e avrà il compito di seguire, per il triennio, il processo di digitalizzazione della scuola. (Vedi scheda di progetto allegata)

PIANO DELLA FORMAZIONE

Docenti - Personale amministrativo, tecnico, ausiliare

Il comma 124 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale" la formazione degli insegnanti e afferma che:

"Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa".

Alle istituzioni scolastiche singole, in rete o consorziate, compete la programmazione delle iniziative di formazione funzionali al PTOF fermo restando la possibilità dell'autoaggiornamento dei docenti.

La nostra istituzione scolastica, così come espresso dal quarto Obiettivo di processo: iniziative formative in comune tra i tre ordini di scuola, prevede, per ciascuna annualità, **corsi di formazione** coordinati da un tutor e organizzati in comunità di pratiche costituite da docenti dei tre ordini di scuola.

I corsi riguarderanno le seguenti tematiche:

- metodologie e didattiche disciplinari con particolare riferimento alle competenze comunicative di area linguistica e dei linguaggi non verbali (musicale, artistico e corporeo) al problem solving ed allo sviluppo del pensiero logico-matematico, alle abilità connesse ad

acquisire ed interpretare l'informazione per arricchire i contenuti di conoscenza (prima annualità);

- metodologie e didattiche disciplinari con particolare riferimento all'apprendimento di competenze tecnologiche correlate a progettare, individuare collegamenti e relazioni, imparare a collaborare e partecipare (seconda annualità);
- scelte docimologiche e pratiche valutative condivise e coerenti in vista della certificazione delle competenze al termine della scuola del primo ciclo e realizzazione di rubriche valutative. (terza annualità)
- competenze digitali.(Vedi scheda di progetto allegata)

È prevista la costituzione di una **rete di scuole** per la realizzazione di iniziative di **formazione** per il personale scolastico, finanziate con i fondi della ex Legge 440 (ai sensi del DM 663 del 1° settembre 2016).

Analogamente il DSGA ha predisposto il piano di formazione per il personale ATA.

Il Piano di aggiornamento per il personale ATA sottolinea l'esigenza di:

- Favorire, attraverso l'aggiornamento, l'adeguamento delle conoscenze relative allo svolgimento della propria mansione in riferimento al profilo professionale.
- Assicurare la partecipazione alla gestione della scuola con particolare riferimento alle innovazioni relative all'autonomia delle istituzioni scolastiche.
- Costruire adeguate competenze relazionali ed organizzative nei soggetti impegnati nelle attività della scuola.

A seconda della tipologia alcuni corsi saranno realizzati con una organizzazione che svolga le attività in orario di servizio del personale. Per le iniziative da realizzarsi internamente alla scuola, la partecipazione verrà verificata attraverso la firma di presenza e sarà certificata ai sensi della normativa vigente, con attenzione delle ore effettivamente svolte. Il personale ATA che intende partecipare ad iniziative esterne alla scuola dovrà presentare al Dirigente Scolastico apposita domanda. Sarà utilizzata la partecipazione a corsi autorizzati dall'Amministrazione che evidenzino la coerenza con le esigenze formative, con gli obiettivi ed i temi indicati nel PTOF. La partecipazione ai corsi avverrà nel rispetto della Contrattazione Integrativa di Istituto.

ALLEGATI:

1. ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico
2. SCHEDE DI PROGETTO ELABORATE DALLA SCUOLA
3. PROGETTI DEL TERRITORIO*
4. PROGETTO DI EDUCAZIONE PERMANENTE*
5. PROGETTI PON*
6. P.A.I.
7. PIANO DELLA FORMAZIONE
8. PIANO DIGITALE
9. CURRICOLO VERTICALE
10. DELIBERE del collegio docenti e del consiglio di Circolo.*

*** Le delibere, i progetti dell'offerta aggiuntiva proposti dal territorio e/o da esperti esterni ed il Progetto di Educazione Permanente sono depositati presso gli uffici di segreteria.**